

**LA SVOLTA** Sono 5 le ipotesi di tracciato al vaglio, tra cui il capolinea alle Giraffe con 400 milioni di spesa

La M3 e il suo prolungamento fino a Paderno è stato inserito nel Documento di economia e finanza della Regione

di **Pier Mastantuono**

Il prolungamento della metropolitana Linea Gialla fino a Paderno è ufficialmente dentro il Defr, il Documento economia e finanza regionale. La marcia di avvicinamento verso la realizzazione del nuovo tratto della metropolitana in direzione nord si avvale di un nuovo, importantissimo passo in avanti. Ora si tratta di ottenere il finanziamento della fase progettuale. Cosa che diventerà ancora più probabile nel caso in cui, tramite emendamenti al bilancio di fine anno, si riuscirà a mettere questo punto nella lista delle priorità. Il secondo passaggio del piano di fattibilità, cioè lo step tecnico economico, è dentro la programmazione regionale, a tutti gli effetti. Nel documento è appena stata inserita la richiesta di prosecuzione dello studio di fattibilità del prolungamento della linea gialla della metropolitana fino a Paderno. Al momento attuale si tratta quindi di proseguire l'azione di promozione politica e strategica del piano del potenziamento, che sarà portata avanti dai due consiglieri regionali di quest'area,

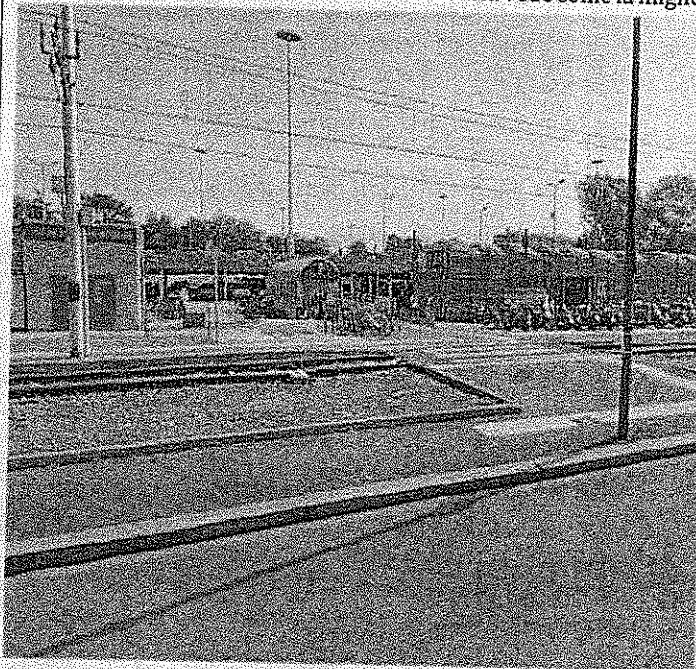
# La zona "Gialla" si avvicina: nuovo passo verso il metrò

Nella foto grande, il nodo di interscambio Comasina M3. Qui sotto, l'interscambio di Affori Fm e la metrò M3



il presidente della commissione programmazione e bilancio ed ex sindaco di Paderno, Marco Alparone, e il consigliere pentastellato Massimo De Rosa. Saranno valutati costi e fattibilità economica delle 5 ipotesi di tracciato. «È positiva la collaborazione con le forze di maggioranza - commenta

De Rosa, che in consiglio siede tra le file della opposizione - E quando la politica lavora su temi concreti, mettendo al primo posto l'interesse dei cittadini e dei territori, che si possono ottenere insieme i risultati più importanti». Se gli si chiede quali delle 5 linee di fattibilità vede come la miglio-



re per il territorio, De Rosa non si sbilancia: «Tutte le soluzioni sono interessanti e porteranno una fondamentale boccata d'ossigeno per il traffico congestionato. Certo la soluzione del capolinea in zona Giraffe si collocherebbe proprio all'intersezione della Milano-Meda con la Rho-Monza e con la possibilità di avere il parcheggio di interscambio a disposizione. Ma anche le idee del capolinea a Paderno centro oppure Cusano-Cinisello sarebbero suggestive». Gli fa eco Alparone, che presiede proprio la commissione bilancio dove il Defr è passato mercoledì sera: «Il tracciato fino alle Giraffe mi sembra il più semplice e il più funzionale. I costi tutto sommato sono contenuti e avremo una risposta al bisogno massima. Parliamo di 400-500 milioni ed eliminiamo qualche milione di macchine che oggi entrano a Milano obbligatoriamente». Prima però ci sarà da finanziare la progettazione, e ci si dovrà arrivare rapidamente se si vorrà inserire il prolungamento della Linea 3 Gialla fino a Paderno nel recovery fund, che richiede tempi rapidi per la cantierizzazione. ■